



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



Jelsi

Uno dei 200 migranti giunti a Campochiaro è stato dirottato a Jelsi nella tarda mattinata di oggi. E' stato condotto in auto dalla Polizia nel Palazzo Ducale Carafa, dove ha trovato vitto e alloggio, assistenza sanitaria e un supporto linguistico e di mediazione culturale. Il permesso provvisorio di soggiorno della validità di sei mesi è il primo passo nell'iter d'accoglienza, che da quanto riferito dai rappresentanti delle istituzioni Prefettura e Questura, non consentirebbe immediate ipotesi lavorative, se non con un successivo impegno di programmazione Stato Regione in collaborazione con i sin-

daci. Ambizione comune dei 200 migranti tunisini la possibilità di raggiungere Francia e Germania, ipotesi al momento improbabile. Dopo alcuni giorni, in cui gli immigrati sono stati ospitati nelle strutture messe a disposizione dalla Prefettura di Campobasso, dimostrando l'efficienza della macchina organizzativa molisana nella gestione dell'emergenza migratoria, la tendopoli di Campochiaro sarà smantellata. Il tutto avverrà in tempi rapidissimi, addirittura nel giro di un paio di giorni. A comunicarlo il prefetto vicario di Campobasso, che ha fatto il punto sulla gestione dell'emergenza mi-

E' stato accompagnato ieri mattina nel Palazzo Ducale Carafa Emergenza immigrati A Jelsi 'sbarca' un tunisino

granti e per il quale "gli impegni presi con il governo sono stati rispettati e il caso è stato affrontato con prontezza e professionalità".

I duecento tunisini accolti dalla Regione, dunque, saranno liberi e con il permesso di soggiorno temporaneo in mano potranno muoversi legalmente, per lo meno in Italia. Chi si aspettava disagi, disordini, proteste, è stato smentito. Così come sono stati smentiti coloro che i primi giorni hanno cercato di strumentalizzare l'arrivo degli immigrati. In Molise ci hanno provato solo una volta con una manifestazione "di solidarietà" a pochi passi dalla tendopoli, ma poi hanno rinunciato ad altre iniziative simili, limitandosi all'uso (molto più comodo) dell'esprimere il dissenso attraverso i classici comunicati stampa. Chi voleva far passare la tendopoli

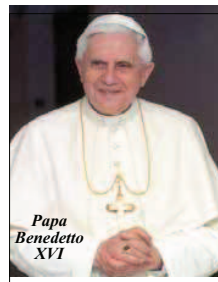
di Campochiaro per un lager, insomma, si è dovuto ricredere nei fatti. Sebbene il campo sia stato circondato da una rete protettiva, i duecento profughi hanno vissuto ogni giorno a stretto contatto con i volontari, tra cui medici, mediatori culturali, interpreti e assistenti sociali. L'assistenza sanitaria è stata garantita 24 ore su 24. Tutti hanno avuto vestiti nuovi e pasti regolari. Forse i disagi maggiori li hanno dovuti sopportare le forze dell'ordine, con turni massacranti per garantire la sicurezza degli ospiti della tendopoli e del personale presente. Eccetto quindi il tentativo di fuga di una quindicina di tunisini all'arrivo (subito ripresi), in questi giorni di permanenza nella tendopoli non si sono registrati incidenti. Il numero ridotto di immigrati ha senza dubbio agevolato la gestione dell'emergenza, ma vi-

gili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine hanno lavorato per giorni senza sosta pur di assicurare una permanenza dignitosa ai migranti nel rispetto dell'ordine pubblico. Queste persone sono state accolte nel miglior modo possibile, soprattutto tenendo conto del fatto che il governo ha dovuto agire da solo nella gestione dell'emergenza, chiuso al centro tra due fronti: quello dei migliaia di sbarchi da un lato e quello dell'indifferenza europea unita al-

l'egoismo franco-tedesco dall'altro. In Molise, molti di questi profughi saranno accolti a braccia aperte anche al di fuori della tendopoli. Ci sono strutture come la Caritas che si sono già attivate, insieme ai sindaci della zona, per offrire assistenza e un tetto. Dalla prossima settimana, almeno qui, l'emergenza profughi sarà conclusa e tutti i soggetti istituzionali che hanno collaborato alla sua gestione, potranno tornare a casa con un merito in più.

Il prossimo 18 maggio La comunità religiosa jelsese incontra Papa Benedetto XVI

La comunità religiosa jelsese incontra di nuovo il Papa. C'è grande attesa per l'udienza con Papa Benedetto XVI a Città del Vaticano, previsto per mercoledì 18 maggio. L'incontro è stato promosso e organizzato dal Comitato Festa del Grano in onore di S. Anna. Anche in passato si è cercato di creare un solido ponte di comunicazione con la Chiesa. Il 18 ottobre 2000 il carro raffigurante la Porta Santa, una riproduzione in grano e in paglia della Porta santa del Vaticano, sfilata nella edizione 2000 della Festa del grano. È stata realizzata, infatti, in occasione dell'anno giubilare, ed è stata portata a Roma in udienza Pontificia dal Santo Padre Giovanni Paolo che ha benedetto quest'opera. Il tutto è stato possibile grazie alla collaborazione dell'allora comitato e dell'allora parroco Nicola Liberato Di iorio.



Papa Benedetto XVI

In occasione delle festività di Pasqua. L'iniziativa è alla 19esima edizione 'Un piccolo gesto... un grande cuore' Fortore in prima linea per la lotta all'Aids

Anche nel Fortore alcune associazioni si impegneranno per la raccolta dei fondi destinati alla lotta contro l'Aids. Si tratta di un'iniziativa dell'Anlaids onlus, che promuove anche per la Pasqua 2011 su tutto il territorio nazionale la manifestazione "Bonsai Aid Aids", giunta ormai alla sua 19ª edizione. Oltre alla Misericordia del Fortore e all'Associazione dei Genitori, che insieme apriranno uno stand informativo e una postazione bonsai a disposizione di quanti vorranno comperare la piantina nei prossimi giorni, anche l'associazione Pietra Rmige, si impegnerà a Campodipietra per questa nobile causa. La campagna di sensibiliz-

zazione vedrà occupati i volontari nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile. La proposta Bonsai Aid Aids si rinnova nel fine settimana di Pasqua in 3000 piazze d'Italia, oltre che negli ospedali e nei centri commerciali. Un modo intelligente per distribuire materiale informativo sulla prevenzione dell'infezione da Hiv e invitare i cittadini a partecipare a questa importantissima raccolta di fondi che sarà incentivata con l'omaggio di un bonsai a tutti coloro che sosterranno l'Associazione Anlaids con: "Un piccolo gesto... un grande cuore!".

Bonsai Aid Aids è fondamentale per Anlaids, permettendo la promozione di im-

portanti azioni di prevenzione, di sensibilizzazione e di informazione sullo stato dell'arte della ricerca e degli studi in tema di Hiv/Aids.

I bonsai potranno essere di 2 taglie diverse: bonsai tipo M, da distribuire a fronte di

un'offerta di 15 Euro e bonsai tipo G, per un'offerta di 30 Euro. Offrendo un sostegno alle attività di Anlaids, è possibile prendersi cura di un bonsai per regalare speranza e confermare un gesto di solidarietà.

L'Accademia riccese conquista sette ori ai campionati di maratona marziale a Napoli

Ancora successi per l'A.S.D. Accademia Wushu Kung Fu Riccia diretta dal M° Fanelli Biagio. Molti sono stati gli atleti iscritti alle gare che hanno partecipato a Napoli domenica, 17 aprile, ai campionati italiani della maratona marziale W.T.K.A.. Gratificato il giovane Maestro Fanelli, che gareggiando con

una squadra di soli 11 atleti ha ottenuto ben 7 ori, 2 argenti e 2 bronzi: "Quindi posso ritenermi più che soddisfatto della splendida prestazione dei miei atleti".

Alla vetta più alta sono arrivati: Moloeca Gheorghita (Wushu moderno Taolu chang quan 16 e Gun Shu 16), Di Domenico Giulia (Wushu moderno Taolu chang quan 16), Fanelli Donatella (light sanda categoria-60kg), Fanelli Barbara (light sanda categoria-65), Ciuffreda Antonio (light sanda categoria 12-14 anni), Coromano Pietro (light sanda categoria 10-12 anni), al secondo posto invece Moffa Giuseppe (Wushu moderno Taolu chang quan 16) e Coromano Damiano (light sanda categoria 10-12anni); mentre al terzo posto Fanelli Carmelo (light sanda categoria+90kg) e Di Cicco Luca (light sanda categoria 10-12anni). Ed ottima anche la prestazione dell'atleta Nista Giuseppe.

Questo nuovo traguardo rappresenta un'altra tappa importante per il Maestro e l'intera squadra: "Colgo l'occasione per ringraziare i miei atleti per l'impegno profuso e per la dinamicità che li anima da sempre".



La squadra

Tantissimi auguri alla piccola Flaminia

È nata alle 5:10 di questa mattina la piccola Flaminia, primogenita di Davide Paolucci, presidente del Moto Club Bikers Jelsi. Il parto è avvenuto nell'ospedale "Cardarelli" di Campobasso. La bimba pesa 2 chili e 720 grammi ed è in ottima forma anche se è nata qualche settimana prima della data prevista. Davide ha assistito al parto e si è detto molto emozionato. A Davide, a Teresa e alla piccola Flaminia gli auguri di tutti gli amici motociclisti.